

Workshop

Il Lavoro AGILE o Smart Working visto dagli ERGONOMI Lavoro & Ambiente - Bologna

3 dicembre 2020 ore 9.00 – 13.00 / Room 2



Il “lavoro agile o smart working” visto da più punti di vista,
ma sempre con la competenza e la sensibilità ergonomica

9.00 – 9.15 - Introduzione al panel, ergonomia del lavoro agile/smart working (Renato Di Gregorio, presidente SIELazio)

9.15 – 9.30 – Il vissuto nella P.A. (sondaggi: ENEA, CGIL – progetto VELA – Marina Penna)

9.30 – 9.40 - Il vissuto delle Aziende (Raffaele Di Benedetto, direttivo SIE e SIELazio – Centro italiano di Ergonomia –ISO Antropometria – Eur.Erg)

9.40 -10,00 - lo Smart Working nell'insegnamento universitario pro e contro per docenti e studenti (Roberto Carella, vicepresidente MT Europe)

10,00 – 10,30 dibattito con i partecipanti

10,30 – 11,00 break

11,00 – 11,20 Dal telelavoro al lavoro agile: quali tutele per la sicurezza e 'ergonomia (Gregorio Feigusch, Eur.Erg –consulente sicurezza sul lavoro e ergonomia)

11,20 – 11,40 La sedentarietà nel lavoro agile, nuovi rischi? Francesco Draicchio, Laboratorio di Fisiologia ed Ergonomia dell'INAIL

11,40 – 12,00 Ergonomia del software per lo smart working (Giorgio Modoni, UX/UI expert, developer, direttivo SIELazio)

12,00 – 12,20 Modelli per misurare salute ed efficacia del lavoro agile, (Franco Lucchese – socio SIE Lazio - Metodologia della Ricerca - Sapienza Università di Roma)

12,20 – 12,40 Raccolta testimonianze da parte dei partecipanti

12,40 – 13,00 Conclusioni

L'iniziativa

Il Lavoro Agile è regolato dalla Legge 81 del 2017 (art.18-23). Esso è stato richiamato dal DCPM del Governo per invitare le organizzazioni pubbliche e private a spostare a casa il lavoro di ufficio per evitare il diffondersi del contagio da Coronavirus

Alcuni Enti, prima che ciò accadesse hanno condotto studi e sondaggi (vedi ENEA e CGIL) e altri hanno studiato il fenomeno e suggerito un set di accorgimenti per usare al meglio questa opportunità (vedi il progetto VELA). Altri hanno pubblicato delle raccomandazioni a cui attenersi (vedi INAIL) e altri ancora hanno provato a sviluppare una banca dati di best practice per usare questa nuova forma di lavoro in modo adeguato.

Si vanno moltiplicando i convegni sull'argomento, i confronti su piattaforme digitali, gli articoli scritti da studiosi di discipline diverse.

Il dibattito si incentra su alcuni piani:

- quali sono le differenze tra telelavoro, lavoro agile, lavoro a casa, smart working,
- quali sono vantaggi e criticità di questi diversi tipi di lavoro,
- come organizzare al meglio il lavoro a casa
- cosa cambia nell'organizzazione del lavoro degli enti che lo praticano
- quali sono i rischi per la salute e la sicurezza di questo lavoro
- come si misura l'efficacia e la salute dei lavoratori che lo usano
- come si va attrezzando il mercato per fornire strumenti adeguati per il lavoro a casa
- quanto è possibile personalizzare i software disponibili che consentono il lavoro in rete
- come si controlla il lavoro e l'efficienza dei lavoratori e come si articola la retribuzione
- appartenenza

Gli Ergonomi, che hanno sempre lavorato dentro le organizzazioni, tra loro separate, negli ambienti, di vita, di lavoro e di studio, anch'essi sempre ben separati, si trovano ora a considerare come rendere i luoghi di vita ospitali anche come luoghi di lavoro e di studio, a organizzare il lavoro e lo studio tenendo conto dei ritmi della vita familiare e di quelli degli altri componenti del contesto familiare (persone, piante, animali). Contestualmente essi si interrogano su come cambia l'organizzazione del lavoro, la didattica nelle Scuole e all'Università e come assicurarsi della salute delle persone che lo praticano

Il tema è nuovo e complesso per cui vogliono dibattere il tema con tutti i diversi portatori di conoscenza interessati a confrontarsi al riguardo.

Le relazioni previste costituiscono pertanto uno stimolo al dibattito con il pubblico che parteciperà al seminario.

Per informazioni rivolgersi a segreteria@societadiergonomia.it